

**ANTEPRIME.** Presentato a Palermo il volume di Aversano e Pellegrini a 40 anni dalla scomparsa della divina. I ricordi di chi l'ha sentita cantare come Lanza Tomasi

L'artista, la donna, il mito: mille Callas raccontate in un libro

Sara Patera

PALERMO

«Mille e una Callas. Voci e studi» è il volume a cura di Luca Aversano e Jacopo Pellegrini edito da **Quodlibet** che è stato presentato nei giorni scorsi all'Auditorium RAI.

È un volumone di 640 pagine alla seconda edizione. La prima è andata esaurita a dicembre scorso.

È Jacopo Pellegrini a sintetizzare le «voci» del cospicuo testo: «Tra saggi e ricordi sono 36 gli autori che ricorrono nel volume. Ci sono coloro che l'hanno sentita direttamente, come Lanza Tomasi che l'ha ascoltata a Palermo o Luciano Alberti, Marcello Conati, Franco Serpa che l'ha vista in scena a Roma nel '49.»

••• **Un mito inesauribile?**

«Si celebrano i settant'anni del suo esordio in Italia e i quaranta dalla morte. Come cantante e come figura umana è diventata un'incarnazione che ha superato le barriere del tempo, un'icona. In questo volume si cerca di parlarne seriamente, non per aneddoti ma per quello che ha saputo ispirare»

••• **Dopo tanti decenni lei attira ancora.**

«Studio accanitissimo, trionfi, ma anche difficoltà rilevanti per un soprano fuori dalle norme, sulla scena e per la forza di un carattere che ha inciso indelebilmente interpretazioni e personaggi».

••• **Callas cantante e attrice in scena, attrice al cinema e poi i film su di lei e i pittori che l'hanno ritratta...**

«Tanti autori a indagare la parte artistica, ma anche il mito postumo. C'è

poi una sezione di ricordi- aggiunge Pellegrini- con Franca Valeri, Henze, Tosi, Bartoletti, Crivelli, Arbasino, Paolo Poli Questa ricerca nasce dieci anni fa a un Convegno. Abbiamo cercato nuovi autori, nuovi argomenti. Ho trovato un testo su "Discoteca" del '61 a firma di Tullio Serafin. E c'è anche una bibliografia ragionata».

••• **Callas interprete con diverse prospettive?**

«Lei riscopre opere del passato ma lo fa secondo le regole del tempo. È il suo modo di cantare che è rivoluzionario, moderno».

E per questo «Mille e una Callas» dopo Palermo farà un bel tour di presentazioni, dal «Bellini» di Catania a Firenze, a giugno e poi, a settembre, alla Scala che le dedica manifestazioni nel quarantennale della morte.

(*SPA*)



La divina Callas, l'artista è morta quarant'anni fa

